

I rilievi del terreno e gli studi sulla località, che erano già iniziati in precedenza, sono stati proseguiti con alacrità in modo da ultimarli nel minor tempo possibile, per poter procedere all'allestimento del progetto, onde averlo pronto e completo in ogni sua parte per l'epoca stabilita dal disciplinare di concessione. Così pure vennero continuate le misure delle portate, misure eseguite già da diversi anni con stramazzi collocati, specialmente durante le magre, sull'Orco, uno a Ceresole e l'altro a Rosone, sul Piantonetto e sui rivi del Roc, Ciamosseretto e Noaschetta.

Nello studio del progetto venne inoltre data la precedenza alla parte riguardante la derivazione dall'Orco fra Ceresole Reale e Rosone per dar modo all'Amministrazione di poter adottare la soluzione più conveniente, anche per una eventuale decisione immediata, circa la sua attuazione, dovendo questa derivazione aver inizio prima delle altre.

Per le espropriazioni erano pronti i piani parcellari dei terreni occorrenti per gli impianti che dovevano avere la precedenza nell'attuazione, ma non si ritenne conveniente presentarli al Genio civile per ottenere il decreto di occupazione, se non a lavori deliberati, per evitare un onere al Comune coll'esproprio con molta precedenza sull'inizio dei lavori, e perchè il valore degli stabili poteva essere suscettibile di variazione nel corso di qualche anno.

Per ottemperare al disposto della lettera c) dell'art. 11 del disciplinare di concessione, evitando di incorrere nella decadenza, si ritenne necessario stabilire subito un programma di lavori preparatori e sussidiari per poter iniziare l'esecuzione delle opere relative alla derivazione non oltre il termine fissato.

Per questi lavori preparatori il disciplinare di concessione all'art. 4, circa le fondazioni delle dighe di sbarramento, prescriveva:

E' fatto espresso obbligo al concessionario di compiere gli opportuni accertamenti circa la estensione ed entità dei depositi detritici sul fondo e sulle sponde, dandone ragguagliata no-

tizia con apposita relazione da presentarsi all'Ufficio del Genio Civile di Torino unitamente al progetto esecutivo. Alla predetta relazione dovranno essere uniti i profili geognostici del terreno in corrispondenza delle dighe, ottenuti mediante le risultanze di appositi scavi.

Però nelle località ad altitudine superiore ai 1500 metri sul mare, dove dovevano essere eseguite queste opere di assaggio, non era possibile lavorare efficacemente soltanto che pochi mesi dell'anno. Gli assaggi per la diga di Ceresole Reale sono stati perciò iniziati nella campagna precedente e ultimati nel 1922.

Fra le opere sussidiarie era pure di capitale importanza l'impianto per la produzione della energia elettrica occorrente per l'esecuzione dei lavori e la sistemazione delle strade di accesso ai cantieri da Pont Canavese a Ceresole Reale.

Perciò veniva subito compilato il progetto di una derivazione provvisoria che doveva servire per produrre l'energia elettrica necessaria per azionare i macchinari dei cantieri durante la costruzione delle opere. Per un rapido ed economico andamento dei lavori, qualunque potesse essere il sistema adottato per la loro esecuzione, era necessario poter avere a disposizione, fin dall'inizio, una certa quantità di energia elettrica per il funzionamento dei compressori per la perforazione delle gallerie, per azionare gli argani dei piani inclinati per il sollevamento di materiale pesante e le teleferiche per il trasporto del cemento e degli altri materiali da costruzione, per il funzionamento dei frantoi, delle impastatrici, ecc.

La derivazione sussidiaria doveva avere inizio dalla stessa presa della derivazione fra Ceresole Reale e Rosone ed il primo tratto di canale di questa derivazione veniva utilizzato per quella sussidiaria.

Una diga provvisoria, della lunghezza di m. 90 circa e dell'altezza di m. 1,40, doveva assicurare nel canale di presa l'altezza del pelo d'acqua necessaria. Anche questa diga, come il canale di presa, rappresentava un lavoro da eseguirsi in seguito, dovendo la diga provvisoria